ISTITUTO COMPRENSIVO ROGGIANO GR. - ALTOMONTE
Piazza della Repubblica, 1
87017 – ROGGIANO GRAVINA (Cosenza)
☎ 0984/507047 – Fax 0984/485884 – Cod Mecc.: CSIC87500G – C.F. 98077580789 – Codice Univoco Ufficio: UFJS0S
e-mail: *csic87500g@istruzione.it* – p.e.c. : csic87500g@pec.istruzione.it – Sito: www.icroggianogravina-altomonte.edu.it

DOCUMENTO PER

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO A.S. 2021/22

INDICE

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del31/05/2012- D. Lgsv. 62/2017)

1.1.1. Riferimenti normativi

1.1.2. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;

1.1.3. Ammissione all'Esame di Stato

1.1.4. Determinazione del giudizio di idoneità

2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

4. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA
4.1 ALUNNI STRANIERI

5. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

All. 1 Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili
All. 2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA
All. 3 Modello di Certificazione delle Competenze

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'Esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dall'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;

2. preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI: tale partecipazione è requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo (D.LGv. 62/2017, art. 7, co. 4);

3. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)

4. determinazione del giudizio di idoneità.

1.1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all' Esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Per l'anno scolastico 2021-2022 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. L. gsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 990 ore per le classi di Roggiano Gravina funzionanti a 30 ore settimanali e 1.188 per quelle di Altomonte funzionanti a 36 ore. Per i soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dello strumento musicale tale monte viene incrementato delle ore effettive dello strumento così come compare dal registro elettronico in adozione.

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di *"almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*". Pertanto la frequenza minima è pari a 3/4, ossia 743 ore su 990 e 891 su 1188 scolastiche. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

1.1.2. CRITERI DI AMMISSIONE – NON AMMISSIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato di I grado.

Al suddetto **decreto** sono seguiti il **DM n. 741/2017**, dedicato esclusivamente all' Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, e il **DM 742/2017**, relativo alla certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e le correlate note ministeriali esplicative: la **nota n. 1865/2017**, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'Esame e la **nota n. 2936/2018**,

volta a fornire indicazioni riguardo all'Esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

I CONSIGLI DI CLASSE NEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, TENGONO CONTO:

a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
f) del curriculum scolastico;
g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'Esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

DELIBERANO LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe* deliberate dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico;
b) quando l'alunno incorre nella sanzione disciplinare che dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale (DPR n. 235/2007, art. 1 comma 6);
c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (con voto inferiore a 5/10) nelle quattro materie scritte;
d) quando l'alunno presenta più di cinque insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a 5/10).

N.B. L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.
Nel caso di ammissione all'Esame di Stato con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura:

- "obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque);
- "obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

(**Da riportare nel verbale di scrutinio dei Consigli di Classe e sul Documento di valutazione dell'alunno**).

***Deroghe ai limiti di assenza per l'ammissione all'Esame di Stato:**

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

- terapie e/o cure programmate;
- assenze degli alunni con disabilità per particolari situazioni connesse al loro stato dichiarate dai genitori o documentate da certificato medico o da strutture riabilitative;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- frequenza del Conservatorio o di altre attività sia culturali che ricreative, e per una sola di esse, a condizione che non pregiudichino la valutazione dell'alunno;
- partecipazione ad eventi o concorsi preventivamente autorizzata dalla scuola.

1.1.3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **il giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).
Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs 62/2017

Il giudizio di idoneità è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel triennio della scuola secondaria di primo grado (media ponderata dei tre anni secondo il seguente criterio: 25% il I e II anno; 50% il III anno)**.
Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale **a giudizio del Consiglio**.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", più giudizio di idoneità o "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.
I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel registro generale dei voti, mentre si procederà alla stampa dal registro elettronico degli altri strumenti (Schede, verbali, tabelloni), che verranno sottoscritti dai consigli di classe.

PROVE D'ESAME 2021/22

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2021/2021, secondo l'OM 64 del 14 marzo 2022è costituito da:
a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE D'ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
La commissione predispone tre teme di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.
Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.
Durata della prova: 4 ore.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) Problemi articolati su una o più richieste;
b) Quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.
Durata della prova: 3 ore.

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.
Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui al punto 4, si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.
Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame,mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e/o CON DISABILITÀ

Gli alunni con DSA sosterranno le stesse prove della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale, breve scaletta di lavoro), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.
Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova equipollente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.
Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)

Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);

- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e

conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di Esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove equipollenti, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con il supporto dell'insegnante di sostegno.

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 dell'OM 64 del 14 marzo 2022.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.
Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze non è prevista per gli alunni privatistia.

Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Criteri e griglie per lo svolgimento delle singole prove d'esame di Italiano

Anno scolastico 2021/22

- Criteri per la prova scritta di Italiano (4 ore)

La prova scritta di Italiano dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua.
Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse saranno formulate secondo le indicazioni contenute nel Documento di orientamento per la prova di Italiano nell'Esame conclusivo del primo ciclo emanato dal MIUR:

- testo narrativo e descrittivo, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;
- testo argomentativo in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi da sostenere o su cui contro-argomentare;
- una prova strutturata in più parti prendendo avvio da un testo dato, con domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti e produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Nel corso della prova è previsto l'uso del dizionario.
Per gli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento** saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati.
Gli alunni **con disabilità certificata** potranno svolgere una prova equipollente o differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Traccia 1
TRAGUARDO DI COMPETENZA (In riferimento alle competenze chiave europee) Comunicazione nella madrelingua: L'alunno ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari correlati Disciplina: Italiano Traguardo: Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, destinatario. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Adotta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TRACCIA 1

Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Pertinenza alla traccia	La traccia è seguita solo in parte.	La traccia è seguita nelle sue linee generali.	La traccia è trattata in modo completo.	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito.	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali.
Coerenza e coesione testuale	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze.	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze.	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse.	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse tra loro.	La successione logica dei fatti è coerente, aderente alla traccia data con legami e sostituenti lessicali pertinenti.
Rispetto dei vincoli della	Il testo rispetta in	Il testo rispetta quasi tutti i	Il testo rispetta tutti i vincoli	Il testo rispetta tutti i vincoli della	Il testo rispetta tutti i vincoli della

consegna e delle caratteristiche del genere narrativo richiesto, rielaborazione personale	minima i vincoli dati, le caratteristiche del genere non sempre sono rispettate. La rielaborazione è confusa.	vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono quasi tutte rispettate. La rielaborazione è semplice.	della consegna, le caratteristiche del genere sono rispettate. La rielaborazione è adeguata.	consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è personale.	consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è brillante e originale.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.
Punteggio complessivo …/25					

PROVA SCRITTA DI ITALIANO Traccia 2
TRAGUARDO DI COMPETENZA (In riferimento alle competenze chiave europee) Comunicazione nella madrelingua: L'alunno ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari correlati Disciplina: Italiano Traguardo: Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, destinatario. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Adotta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TRACCIA 2

Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Efficacia argomentativa del testo	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate.	Le argomentazioni non sono sempre coerenti tra loro, mancano esempi.	Le argomentazioni sono supportate da esempi, non sempre coerenti tra loro.	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali.	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa. È originale e coerente.
Rielaborazione degli spunti di approfondimento	La rielaborazione è confusa.	La rielaborazione è semplice.	La rielaborazione è adeguata.	La rielaborazione è approfondita e presenta anche considerazioni personali.	La rielaborazione è brillante e originale, ricca di considerazioni personali.
Organizzazione	Il testo non è	Il testo mostra	Il testo è	Il testo è	Il testo è

del testo	ben articolato.	un certo equilibrio tra le parti.	equilibrato.	equilibrato, pertinente, approfondito e completo.	approfondito e ricco di considerazioni personali. Le parti sono tra loro ben collegate.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.
Punteggio complessivo …/25					

PROVA SCRITTA DI ITALIANO
Traccia 3

TRAGUARDO DI COMPETENZA
(In riferimento alle competenze chiave europee)

Comunicazione nella madrelingua: L'alunno ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari correlati

Disciplina: Italiano
Traguardo:
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, destinatario.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
Adotta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico,

alla morfologia, all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TRACCIA 3

Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Comprensione (Fase 1)

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
Riconoscimento idea centrale e scopo del testo	Fatica a cogliere l'ida centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo.	Nell'identificazione dell'idea centrale mescola informazioni principali e secondarie; identifica lo scopo solo se aiutato.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo.	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio.
Riconoscimento elementi specifici del testo	La comprensione è lacunosa e frammentaria.	Non sempre comprende gli elementi specifici richiesti.	Comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti.	Comprende tutti gli elementi specifici richiesti

Sintesi (Fase 2)

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo	Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività.	Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, ma anche molte superflue.	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi superflui.	Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua.	Il testo è ridotto alle sole informazioni principali ed essenziali per la sua comprensione.
Correttezza della suddivisione in sequenze	La suddivisione in sequenze non è corretta.	La suddivisione in sequenze risulta confusa.	La suddivisione in sequenze è imprecisa.	La suddivisione in sequenze è a tratti imprecisa.	La suddivisione in sequenze è precisa e corretta.
Rispetto dei vincoli della consegna	Il testo non rispetta i vincoli dati.	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta generalmente tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta pienamente tut vincoli della consegna.
Completezza della sintesi	La sintesi non è completa. Si ricorre alla copiatura di parti del testo.	La sintesi non è completa, mancano alcune argomentazioni fondamentali.	La sintesi è abbastanza completa ma non omogenea.	La sintesi è completa; sono state individuate le diverse argomentazioni.	La sintesi è effica completa; son individuate ec esposte tutte l argomentazior presenti.
Coerenza e coesione logica	La successione con cui vengono presentati fatti e idee è confusa.	La successione con cui vengono presentati fatti e idee presenta ridondanze e	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il	La successione fatti essenziali e c idee è coerente coesa e rispetta testo di pertinen

		incongruenze.	se con alcune ridondanze.	testo di pertinenza.	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota u completa padrona delle convenzio ortografiche e morfosintattich
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.
Punteggio complessivo …/43					

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TRACCIA MISTA

Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Comprensione (Fase 1)

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
Riconoscimento idea centrale e scopo del testo	Fatica a cogliere l'ida centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo.	Nell'identificazione dell'idea centrale mescola informazioni principali e secondarie; identifica lo scopo solo se aiutato.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo.	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio.
Riconoscimento elementi specifici del testo	La comprensione è lacunosa e frammentaria.	Non sempre comprende gli elementi specifici richiesti.	Comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti.	Comprende tutti gli elementi specifici richiesti

Sintesi (Fase 2)

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo	Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di	Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, ma anche molte superflue.	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi	Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua.	Il testo è ridotto alle sole informazioni principali ed essenziali per la sua

	significatività.		superflui.		comprensione.
Correttezza della suddivisione in sequenze	La suddivisione in sequenze non è corretta.	La suddivisione in sequenze risulta confusa.	La suddivisione in sequenze è imprecisa.	La suddivisione in sequenze è a tratti imprecisa.	La suddivisione in sequenze è precisa e corretta.
Rispetto dei vincoli della consegna	Il testo non rispetta i vincoli dati.	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta generalmente tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta pienamente tutti i vincoli della consegna.
Completezza della sintesi	La sintesi non è completa. Si ricorre alla copiatura di parti del testo.	La sintesi non è completa, mancano alcune argomentazioni fondamentali.	La sintesi è abbastanza completa ma non omogenea.	La sintesi è completa; sono state individuate le diverse argomentazioni.	La sintesi è efficace e completa; sono individuate ed esposte tutte le argomentazioni presenti.
Coerenza e coesione logica	La successione con cui vengono presentati fatti e idee è confusa.	La successione con cui vengono presentati fatti e idee presenta ridondanze e incongruenze.	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche se con alcune ridondanze.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di pertinenza.	La successione dei fatti essenziali e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di pertinenza.
Rielaborazione personale	Il testo presenta pochi elementi di rielaborazione personale.	Il testo presenta alcuni elementi di rielaborazione personale.	Il testo dimostra capacità di rielaborazione.	Il testo dimostra una buona capacità di rielaborazione	Il testo dimostra originalità e personalità.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.
Punteggio complessivo …/48					

VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI STATO

MATEMATICA E SCIENZE ESAME DI STATO

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le tipologie di prove, previste dal DM
n. 741/2017, sono le seguenti:

~ problemi articolati su una o più richieste;
~ quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di matematica comprenderà quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, riferiti ad argomenti approfonditi nel triennio, uno dei quesiti deve avere attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.

Nella valutazione si terrà conto di:

~ conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
~ procedimento risolutivo e correttezza di calcolo
~ completezza della risoluzione
~ uso dei linguaggi specifici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLI	
CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE IN AMBITO GEOMETRICO ED ALGEBRICO	Corrette e complete	10
	Approfondite	9
	Corrette	8
	Discretamente corrette	7
	Essenziali	6
	Parziali	5
	Lacunose, Frammentarie	4
PROCEDIMENTO RISOLUTIVO E CORRETTEZZA DI CALCOLO	Originale, logico e razionalmente preciso	10
	Logico, razionale ed esatto	9
	Adeguato e consapevole	8
	Sostanzialmente corretto	7
	Incerto ed essenziale	6
	Incerto e parziale	5
	Incompleto, disorganizzato	4
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE	Curato, completo ed originale	10
	Completo e preciso	9
	Adeguatamente completo	8
	Svolto per i ¾ delle richieste	7
	Svolto in modo essenziale	6
	Svolto parzialmente	5
	Svolto in minima parte o nullo	4
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Preciso, pertinente e curato	10
	Preciso e pertinente	9
	Pertinente	8
	Sostanzialmente pertinente	7
	Congruo	6
	Non sempre adeguato	5
	Approssimativo	4

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per 10 e dividendo per 40.

Esempio 10+8+10+9=37 37x10:40=9,25

Si indica di seguito la tabella di conversione in 10mi

Punteggio (P)	38≤P≤40	34≤P≤37	30≤P≤33	26≤P≤29	22≤P≤25	18≤P≤21	P≤17
Voto in 10mi	10	9	8	7	6	5	4

Il COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

II colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:
- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).
Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.
Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'esposizione di un percorso pluridisciplinare. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal percorso sia estendendo le richieste ad altri ambiti di conoscenze. Spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. - in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:
- aderenza alle linee della programmazione educativo - didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES, disabilità)].

Tutti i docenti collaborano nella scelta dei documenti e sono preventivamente a conoscenza della tipologia di documento da sottoporre all'attenzione di ciascun candidato.
Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE del COLLOQUIO

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.,)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
Anno scolastico 2021/22

CRITERI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Acquisizione dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa e approfondita	**10**
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa	**9**
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	**8**
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo abbastanza appropriato	**7**
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera frammentaria	**6**
Capacità espositiva e padronanza lessicale con particolare riguardo alle lingue straniere	Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi tecnici e di settore	**10**
	Si è espresso/a con chiarezza lessicale e precisione semantica, utilizzando un lessico ricco e articolato, anche tecnico e di settore	**9**
	Si è espresso/a con chiarezza, utilizzando un lessico articolato anche tecnico e/o di settore	**8**
	Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	**7**
	Si è espresso/a in modo non sempre corretto utilizzando un lessico semplice	**6**
Capacità di argomentare e di operare collegamenti	E' stato/a in grado di formulare argomentazioni chiare ed esaustive e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	**10**
	E' stato/a i grado di formulare argomentazioni complete e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare approfondita	**9**
	E' stato/a i grado di formulare argomentazioni valide collegandole opportunamente	**8**
	E' stato/a i grado di argomentare soltanto in relazione ad alcuni specifici argomenti, collegandoli con qualche incertezza	**7**
	Ha argomentato con superficialità e poca organicità cogliendo solo alcune connessioni ovvie tra gli argomenti	**6**
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva (Educazione Civica	E' riuscito/a a compiere una analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	**10**
	E' riuscito/a a compiere una analisi puntuale della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	**9**
	E' riuscito/a a compiere una analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle	**8**

	proprie esperienze personali	**7**
	E' riuscito/a con qualche difficoltà a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	
	Non è sempre riuscito/a a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	**6**
Capacità di condurre il colloquio	Ha condotto il colloquio con spigliatezza e sicura padronanza del proprio essere e del proprio sapere	**10**
	Ha condotto il colloquio con destrezza ed è riuscito/a ad interagire con i docenti in modo sicuro	**9**
	Ha affrontato il colloquio con serenità riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività	**8**
	Ha affrontato il colloquio con emotività, necessitando di qualche incoraggiamento e/o di guida in alcuni momenti	**7**
	Ha affrontato il colloquio con emotività ed incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato	**6**

2. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

"Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilitàà sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8

ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.1 GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli Esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni a per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa nonna è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al temine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell’obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n, 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i

singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.1a Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare a comprensione.

Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La valutazione finale dell'Esame verrà effettuata secondo le indicazioni dell'art. 13 del DM 741/2017:

(Voto finale e adempimenti conclusivi)

l. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

3. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, se ricorreranno le seguenti condizioni: aver riportato 10 nel giudizio di ammissione e 10, senza arrotondamenti nella media dei voti delle prove d'esame.

4. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione *della votazione complessiva conseguita, è* pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "**esito positivo**" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di **"esame non superato"**, *senza alcuna indicazione di voto*.

5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 6 2/2017 - Linee guida **D**.M. 742/2017**)**

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e

orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.
La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.
Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "*indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*
Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *"è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:
1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

<u>I livelli sono descritti nel modo seguente:</u>
A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Rosina Gallicchio